

Melania G. Mazzucco

## VITA

LIBRERIA • Narrativa, Sezione 3, Unità 4 La storia



### L'incipit

*L'America non esiste. Io lo so perché ci sono stato.  
Alain Resnais, Mon oncle d'Amérique*

### I MIEI LUOGHI DESERTI

Questo luogo non è più un luogo, questo paesaggio non è più un paesaggio. Non c'è più un filo d'erba, non una spiga, un arbusto, una siepe di fichi d'India. Il capitano cerca con lo sguardo i limoni e gli aranci di cui gli parlava Vita – ma non vede neanche un albero. Tutto è bruciato. Incespica di continuo nelle buche delle granate, lo avvolgono cespugli di filo spinato. Ecco, qui dovrebbe esserci il pozzo – ma i pozzi sono avvelenati da quando ci hanno gettato dentro i cadaveri dei fucilieri scozzesi, caduti durante il primo assalto alla collina. O forse erano i tedeschi. O i civili. C'è odore di cenere, di petrolio, di morte. [...]

### GOOD FOR FATHER

La prima cosa che gli tocca fare in America è calarsi le brache. Tanto per chiarire. Gli tocca mostrare i gioielli penzolanti e l'inguine ancora liscio come una rosa a decine di giudici appostati dietro una scrivania. Lui nudo, in piedi, desolato e offeso, quelli vestiti, seduti e tracotanti. Lui con le lacrime aggrappate al battito di un ciglio, quelli che soffocano risolini imbarazzati, tossicchiano, e aspettano. [...]

Da dietro la finestra, la città tremola sull'acqua – le torri sfiorano le nuvole, migliaia di finestre scintillano al sole. L'immagine di quella città che sorge sull'acqua e mira dritto al cielo gli rimarrà negli occhi per sempre – così vicina, così irraggiungibile.

### Il risvolto di copertina

New York, 1903: nella città delle occasioni, in cui sbarcano dodicimila stranieri al giorno, in cui gli italiani sono aborriti come alieni superstiziosi e criminali, approdano da Tufo di Minturno – un minuscolo paese sul Garigliano, in provincia di Caserta – Diamante e Vita, due ragazzini di dodici e nove anni. In una caotica pensione di Prince Street, nel ghetto italiano di downtown, li aspettano Agnello, il padre di lei, Lena, la sua nuova compagna, Rocco, Geremia, CocaCola, e, soprattutto, l'America. Tra fame, angherie, prepotenze della Mano Nera e di un padre possessivo, i due ragazzini affrontano la dura vita di emigranti, scoprono insieme la morte, le tentazioni, il sesso, l'amore, il tradimento. Sempre in attesa di fortuna e di un futuro migliore.

Picaresco e fantastico come un romanzo, *Vita* non è però solo un romanzo. Per scriverlo l'autrice ha riannodato i fili delle memorie familiari e ha costruito una storia ora buffa, ora amara, comica e dolorosa, tenera e insieme crudele. La storia di una famiglia ma anche la storia di tutti noi alla ricerca della felicità. Un libro epico, scritto proprio quando l'Italia sembra essere diventata l'America per chi abita sulle rive di un altro mondo.

M. G. Mazzucco, *Vita*, Rizzoli, Milano 2005